

Torino, 22 giugno 2006

LA POLITICA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN SANITÀ

Negli ultimi anni lo sviluppo di tecnologie innovative ha registrato un'accelerazione notevole anche nel settore della sanità. Un fenomeno certamente positivo, ma che non può prescindere da un attento governo da parte delle istituzioni, per assicurare che le sue ricadute nella pratica clinica si inseriscano in un quadro di reale efficacia, di sostenibilità finanziaria, di equità e di integrazione degli interventi.

Se da un lato, cioè, i progressi tecnologici sono fondamentali per migliorare la qualità complessiva delle prestazioni a tutela della salute dei cittadini, dall'altro però essi richiedono anche una gestione consapevole, tesa a evitare atteggiamenti culturali acritici e soprattutto posizioni di dominanza dell'offerta rispetto alla domanda.

In tal senso, la diagnostica per immagini ha rappresentato nel corso del tempo uno degli ambiti di maggior applicazione delle nuove tecnologie e per questo si presta più di altri campi a una riflessione su potenzialità, costi e benefici del loro utilizzo.

Di qui l'iniziativa dell'Assessorato alla tutela della salute e sanità di allestire, all'interno di Experimenta, un padiglione dedicato all'"immagine misteriosa", un viaggio all'interno del corpo umano attraverso gli strumenti diagnostici più diffusi (radiologia/tac, ecografia, risonanza magnetica), con cui ogni visitatore nel corso della sua vita ha dovuto o dovrà confrontarsi almeno una volta.

L'obiettivo è quello di renderli "visibili", affinché il pubblico impari a confrontarsi con essi in modo più responsabile, cosciente delle possibilità, vantaggi, rischi e opportunità che le singole tecnologie possono offrire. Per questo, l'installazione è stata costruita per offrire risposte a una serie di domande: quali siano i principi fisici alla base del funzionamento delle tecniche radiologiche, quali le principali tappe del loro sviluppo e della loro storia, quali gli ambiti di utilizzo, i pericoli per la salute e le implicazioni economiche di un uso improprio.

Il tutto, in un percorso strutturato come un'indagine: all'ingresso ogni visitatore riceverà una cartolina con un'immagine radiologica, con il compito, durante la visita, di raccogliere prove e indizi per scoprire a quale parte del corpo si riferisca e con quale tecnica sia stata realizzata.

Mario Valpreda

Assessore alla tutela della salute e sanità

*C.so Regina Margherita, 153 bis
10122 Torino
Tel. 011/432 1643
Fax 011/432 2177
e-mail assessore.sanita@regione.piemonte.it*

*C.so Regina Margherita, 153 bis
10122 Torino
Tel. 011/432 1643
Fax 011/432 2177
e-mail assessore.sanita@regione.piemonte.it*

